



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brescia

Salute di comunità e Gioco d'Azzardo Patologico (GAP) nel territorio bresciano: una ricerca-azione partecipata rivolta a tutti i cittadini

Proseguono sul territorio bresciano le azioni di prevenzione e contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico (GAP) sostenute con i Fondi della DGR 585 del 01/10/2018 che ha destinato 8,5 milioni di euro alle ATS lombarde per promuovere programmi d'azione sul tema, fondati su criteri di efficacia e sostenibilità, in collaborazione con il maggior numero possibile di Attori sociali (ASST, Enti locali, Soggetti del Terzo settore, Scuola, luoghi di lavoro, ecc.) e stimolando la sensibilizzazione e la partecipazione della popolazione.

Il Piano Locale GAP di ATS Brescia, deliberato nel 2019 e giunto alla sua terza annualità, vede lo sviluppo di azioni di prevenzione e contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico finalizzate al raggiungimento dei 3 Obiettivi generali dettati dalla strategia di azione regionale:

1. promuovere l'aumento di conoscenze e competenze finalizzate a sostenere processi di health literacy (alfabetizzazione sanitaria) dei cittadini, degli stakeholder e degli Amministratori Locali;
2. potenziare i programmi e le attività di prevenzione e contrasto del GAP nei setting scuola, luoghi di lavoro, comunità locali;
3. accrescere le opportunità di Diagnosi Precoce, Cura e Riabilitazione a livello territoriale attraverso azioni anche innovative.

Per lo sviluppo delle azioni di prevenzione rivolte alla cittadinanza e di azioni di cura/riabilitazione delle persone con problemi di dipendenza da Gioco d'Azzardo Patologico Regione Lombardia ha assegnato ad ATS Brescia, nel periodo 2019-2022, € 2.764.174,20, di cui € 1.320.786,70 specificatamente indirizzati all'implementazione e realizzazione di interventi di prevenzione e sensibilizzazione



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brescia

nel setting scuola, luoghi di lavoro, comunità locali, sempre in stretta collaborazione e partnership con Istituzioni, realtà locali ed Enti del Terzo Settore per un piano d'azione integrato, condiviso e sostenibile.

L'investimento maggiore, **€ 436.088,51**, è dedicato alla realizzazione di **iniziative di sensibilizzazione**, prevenzione e informazioni su tutti i 12 Ambiti Territoriali di ATS Brescia, con l'attuazione di progettualità specifiche declinate a partire dalle peculiarità di ogni territorio.

Un'altrettanta quota significativa, € 82.783,10 è stata destinata allo sviluppo di programmi preventivi di comprovata efficacia nel setting scolastico, a partire dalla scuola primaria fino a raggiungere gli studenti della scuola secondaria di secondo grado; sono state inoltre realizzate azioni informative, formative e di supporto alle aziende aderenti alla Rete bresciana delle Aziende che promuovono salute (Rete WHP) per affrontare il tema dei comportamenti addictivi e del Gioco d'Azzardo Patologico nei contesti lavorativi, per un investimento di € 33.395,06.

Le azioni di prevenzione del Piano Locale GAP di ATS Brescia sono tutt'ora in realizzazione, così come la progettazione di nuove linee di lavoro, a partire dai bisogni che stanno emergendo sul territorio in fase post pandemica e dall'evoluzione delle modalità di gioco.

Ruolo centrale per la prevenzione e contrasto del Gioco d'Azzardo Patologico è determinato dallo sviluppo e rafforzamento dei processi di alfabetizzazione sanitaria, ovvero della capacità del singolo cittadino, così come degli Amministratori Locali e di tutti i portatori di interesse, di:

- sapere leggere e comprendere le informazioni che giungono da diverse fonti sul tema della dipendenza da gioco
- sapere riconoscere i segnali e gli indicatori di fragilità individuali e familiari



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brescia

- comprendere quando l'abitudine al gioco diventa un problema di cui preoccuparsi e occuparsi
- riconoscere e agire il ruolo di supporto che la comunità può mettere in atto nei confronti dei suoi membri in difficoltà orientando verso i servizi e le offerte di cura del proprio territorio.

La salute della comunità, la percezione e rappresentazione che la stessa ha del fenomeno del gioco d'azzardo, lo sviluppo di risorse per ridurre i fattori di rischio e favorire scelte di salute, sono questi i temi oggetto della **Ricerca azione "Promuovere salute di comunità e fronteggiare il Gioco d'Azzardo Patologico"** che ATS Brescia ha affidato al **Centro di Ricerca sullo Sviluppo di Comunità e la Convivenza Organizzativa (CERISVICO)** dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia, diretto dalla **Prof.ssa Elena Marta**, quale realtà scientifica locale con comprovate e riconosciute competenze di ricerca-azione psico-sociale in tema di sviluppo di comunità.

Finanziata con un fondo di € **48.678,00**, la ricerca intervento rappresenta la macro azione strategica del Piano Locale Gap di ATS Brescia per il raggiungimento di quanto previsto dall'**Obiettivo Generale 1** della DGR 585/18 e **si propone di comprendere, con un approccio dialogico-partecipato, i cambiamenti in merito alla salute della comunità locale, con una particolare attenzione al fenomeno del gioco d'azzardo patologico.**

Il progetto, avviato nella seconda metà dell'anno del 2021, si è proposto di **indagare la salute di comunità del Comune di Brescia e di Trenzano**, dedicando particolare attenzione ad un suo "*sintomo*", ovvero il GAP, considerato esito di una situazione di fragilità personale, familiare e comunitaria e causa di un esacerbarsi di situazioni di criticità e fragilità. La natura del fenomeno lo rende arduo da monitorare e per questo nel progetto è stato cruciale mettere in atto una *ricerca-intervento volta a valorizzare*



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brescia

le risorse e le reti già presenti nel territorio, potenziarle e, insieme ad esse, sensibilizzare e attivare tutti gli attori della comunità di vita.

Gli esiti di questo lavoro sono quindi molteplici: **una lettura della salute di comunità nel territorio realizzata con le persone che abitano nel territorio; l'aumento della consapevolezza in merito alle risorse e alle potenzialità del territorio; l'attivazione di cittadini, organizzazioni e il rafforzamento di reti locali per la promozione della salute di comunità; l'aumento del senso di appartenenza (e di comunità) e della coesione sociale, nonché l'aumento di capitale sociale tra i cittadini e le istituzioni.** Il lavoro si è avvalso di una modalità dialogico - partecipativa che ha coinvolto sinora circa una ottantina di persone tra operatori, coordinatori e responsabili delle varie istituzioni che si occupano attivamente del tema, famigliari e utenti dei servizi, punti comunità, realtà che si occupano di fragilità, assessori, stakeholder del territorio (impiegati di banca, medici di base medico, parrocchia, referenti scolastici), esercenti, sindacati, cittadini, studenti. Tutto il lavoro è stato accompagnato da video-narrazioni per dare maggiore visibilità al prezioso contributo di tutti nella riflessione sulla comunità.

La ricerca prevede ora un coinvolgimento ancora più estensivo attraverso una survey rivolta ai cittadini del territorio.

È importante conoscere le opinioni dei cittadini in merito alla qualità della vita del territorio in cui risiedono, comprendere se per loro il territorio rappresenta un contesto di benessere e crescita o di difficoltà e progettare interventi alla luce dei bisogni da essi espressi. Ecco perché è importante partecipare alla ricerca compilando il questionario proposto. Chi volesse compilarlo può usare il link o il QR code riportato sul volantino.